

1. b Modello di governance e assetto organizzativo distrettuale

Considerato che la Regione ha di recente riassorbito le funzioni provinciali sul sociale, le funzioni di snodo e comunicazione tra Regione e territori, le funzioni di integrazione intermedia e di coordinamento sovra distrettuale vengono assicurate dalle Conferenze Territoriali Socio Sanitarie (CTSS).

A decorrere dall'1 gennaio 2014, è istituita la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Romagna, che opera nell'ambito territoriale dell'Azienda USL della Romagna e che esercita, in rappresentanza della pluralità dei territori coinvolti, funzioni di indirizzo, programmazione, valutazione e vigilanza nei confronti dell'Azienda USL della Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente. Vista l'estensione territoriale della CTSS, conseguentemente al numero di Sindaci che ne fanno parte, la stessa si è dotata di un Ufficio di Presidenza per assicurare tempestività nelle decisioni e snellimento delle procedure, nonché di un Ufficio di Supporto.

La Regione individua, in coerenza con le politiche territoriali di carattere istituzionale, gli ambiti distrettuali quali articolazioni fondamentali delle Aziende sanitarie e circoscrizioni territoriali nelle quali gli Enti Locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, nelle forme e con gli strumenti previsti dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione regionale, le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari.

La Legge Regionale 21/2012, ponendo al centro della riflessione il tema dell'allocazione delle funzioni nei livelli locali (DISTRETTO) , normando e definendo la modalità di gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, ha ricondotto alla responsabilità degli enti locali la scelta dell'ambito ottimale di gestione.

In attuazione di quanto previsto da tale Legge regionale, i nove Comuni del Distretto Rubicone proposero alla Regione Emilia Romagna che il Programma di riordino territoriale prevedesse come ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata, sia delle funzioni fondamentali dei Comuni, che delle ulteriori funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale, l'area territoriale comprendente i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone, coincidente con il Distretto Sanitario Rubicone- Costa, come definito dalla L.R. n. 19 /1994.

La Giunta della Regione Emilia Romagna, con provvedimento n. 286 del 18/03/2013 ha poi approvato la composizione degli ambiti territoriali ottimali, accettando la proposta avanzata dai Comuni del Distretto Rubicone-Costa, ed ha denominato Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) " *Ambito Rubicone (FC)*" coincidente con il distretto sanitario.

In attuazione di quanto disposto anche dalla Legge Regionale 12/2013, i Comuni dell'ambito territoriale ottimale coincidente con il Distretto Rubicone hanno promosso prima e realizzato poi lo sviluppo di un sistema di welfare omogeneo, capace di generare

e promuovere le risorse sociali delle comunità, l'autonomia e le risorse delle persone , anche attraverso il riordino delle diverse forme di esercizio della responsabilità del sistema di welfare locale.

I Comuni interessati hanno quindi attuato il percorso delineato attraverso l'ampliamento dell'esistente Unione dei Comuni del Rubicone, costituita dai Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone, ai restanti sei Comuni.

Con decorrenza 1 aprile 2014 i suddetti nove Comuni dell'ambito hanno costituito **l'Unione Rubicone e Mare** , frutto del processo di ampliamento della precedente Unione Comuni del Rubicone, conferendole, fra le altre, la gestione integrale della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

La scelta della razionalizzazione e frammentazione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito ottimale di riferimento, inizialmente vissuto come adempimento , si sta dimostrando un' importante opportunità per generare efficacia ed efficienza, ma soprattutto per promuovere politiche di welfare capaci di governare processi di riorganizzazione dell'intero sistema.

La gestione integrale dei servizi sociali nel territorio dell'Unione rende disponibile un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ai sensi della LR 2/2003, garantendo uniformità di criteri ed interventi, efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza .

Tale integralità sta garantendo, inoltre l'integrazione e il coordinamento con gli altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito sociale e sanitario e del lavoro.

Nell'ottica della chiarezza funzionale e al fine di distinguere ancora più nettamente le funzioni programmatiche, anche di natura meramente tecnica, da quelle gestionali, si è posto l'Ufficio di Piano distrettuale , collocato organizzativamente all'interno dell'Unione , quale settore a se stante, talchè il responsabile dell'ufficio di piano non coincide con il responsabile del servizio sociale territoriale.

Nella logica della governance dell' Unione, l'Ufficio di piano distrettuale rafforza il ruolo strategico di facilitatore, supporto tecnico e specialistico alle funzioni di direzione strategica del Distretto per perseguire gli obiettivi prefissati e assicurare lo sviluppo di azioni e impostazioni coerenti con i piani programmatici approvati.

Il servizio sociale territoriale , anch'esso unionale, assicura in tutto il territorio tutte le attività di servizio sociale relativamente :

- all'accesso alle prestazioni sulla base di criteri generali omogenei stabiliti dalla programmazione regionale e distrettuale e dalla regolazione unionale,
- alla tutela della maternità e dei minori, anche in collaborazione con l'autorità giudiziaria
- all'affido e adozione dei minori
- all'assegnazione di alloggi pubblici
- all'erogazione di prestazioni economiche
- all'erogazione di prestazioni sociali e socio sanitarie previste dalla legislazione nazionale e regionale (servizi assistenza domiciliare, assistenza residenziale e semiresidenziale, ecc.)

- agli interventi per favorire la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria
- agli interventi integrati con i servizi per l'impiego
- allo sviluppo di politiche a sostegno della comunità e famigliari, incluse le attività del centro per le famiglie
- allo sviluppo e gestione del sistema informativo sociale,
- all'autorizzazione e vigilanza su strutture e servizi sociali e socio sanitari.

In relazione alla funzione di programmazione e gestione dei servizi ad alta integrazione sociale e sanitaria è in vigore una **convenzione fra l'Unione Rubicone e Mare e l'AUSL della Romagna** "CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA NEL DISTRETTO RUBICONE. TRIENNIO 2017-2019."

L'integrazione istituzionale costituisce la premessa e l'oggetto di tale convenzione, assicurando, in maniera unitaria, la funzione di governance del sistema di welfare nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi regionali nonché del coordinamento di livello intermedio spettante alla **Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria**, secondo i principi delineati dal Piano Sociale e Sanitario.

Il governo del sistema di welfare locale e il coordinamento delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie a livello territoriale, spettano, al **Comitato di Distretto, coincidente con la Giunta dell'Unione Rubicone e Mare** che agisce il ruolo strategico di indirizzo, programmazione, governo delle risorse e regolazione dell'accesso al sistema sociosanitario integrato in ambito distrettuale attraverso gli strumenti del "Piano di Zona per la salute e il benessere sociale", a valenza triennale, del "Programma Attuativo Annuale" a valenza annuale/biennale, del "Piano Annuale delle Attività per la Non Autosufficienza" e del "*Piano integrato territoriale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari*" di cui alla LR 14/2015.

All'esercizio delle funzioni di governo, spettanti al Comitato di Distretto, così come definite dalle Leggi Regionali n. 19/1994 e n. 29/2004, partecipa il Direttore di Distretto che, coerentemente agli indirizzi di programmazione e nel rispetto dei vincoli economico-finanziari, collabora alla programmazione delle attività territoriali, definendo le caratteristiche quali-quantitative dei servizi offerti nel territorio, proponendo una committenza coerente con la domanda espressa dalla popolazione di riferimento, individuando forme di organizzazione dei servizi, di erogazione delle prestazioni e di acquisizione delle risorse adeguate a massimizzare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei processi di produzione dell'assistenza e orientate a garantire, altresì, l'assistenza primaria, la continuità delle cure e l'integrazione ospedale-territorio.

Per l'esercizio delle proprie competenze, il Comitato di Distretto si avvale dell'Ufficio di Piano, struttura tecnico gestionale comune ad Unione ed AUSL, quale supporto tecnico ed organizzativo alle funzioni di programmazione, regolazione e controllo del sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari più direttamente connessi con l'area dell'integrazione in ambito distrettuale.

Per l'esercizio delle rispettive competenze nell'attuazione della programmazione di ambito distrettuale e nella gestione operativa delle azioni e degli interventi sociali a rilevanza sanitaria, sanitari a rilevanza sociale e sociosanitari ad elevata integrazione sanitaria, l'Unione e l'AUSL, hanno individuato e scelto la gestione associata quale forma e modalità adeguata alla piena e fattiva realizzazione dell'integrazione sociosanitaria, stabilita nella suddetta convenzione.

All'interno dell'ambito distrettuale è presente **l'Azienda di servizi alla persona del Rubicone**, la cui funzione è stabilita anche nel "*Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche del Distretto Rubicone*", sottoscritto in data 18 settembre 2014, con accordo di programma dal Presidente dell'Unione Comuni del Rubicone (per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone) dai Sindaci dei Comuni di Cesenatico, Longiano, Gambettola, Roncofreddo, Sogliano a/Rubicone, Borghi, nonché dal Direttore Generale dell' A.USL Romagna e dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Forlì -Cesena.

Il programma di riordino, di cui al comma precedente, stabilisce di conferire all'Azienda Servizi alla Persona (ASP) del Rubicone la funzione di soggetto erogatore degli interventi sociali e socio-assistenziali, riconfermando in capo all'ASP l'organizzazione e gestione di alcuni servizi a valenza distrettuale, sino a quel momento regolati da appositi contratti di servizio, prevedendo altresì, strumenti, tempi, fasi e modalità progressive di realizzazione del programma,

- In Particolare è stato stabilito che oggetto del contratto con l'ASP del Rubicone fossero le seguenti funzioni, interventi e servizi:

- Funzione di sub committenza così come definita ai sensi del paragrafo 8 della D.G.R. n. 514/2009, consistente nell'attività di controllo qualitativo sui servizi accreditati .
- Funzione connessa alla produzione e realizzazione di interventi e servizi educativi, sociali e socio-sanitari, questi ultimi integrati funzionalmente con il sistema sanitario regionale, quali :

“Attività ed interventi del Centro per le Famiglie”

“Attività inerenti l'inserimento lavorativo in area adulti, minori e disabili”

“Attività ed interventi in area intercultura”